

RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N° 6/2013

Il giorno 23 luglio 2013 alle ore 15,00 presso la sede dell'Autorità Portuale di Taranto, si è riunito il Collegio dei Revisori nominato con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 13 luglio 2012 prot. 0000249.

Sono presenti il:

- Dott. Michele Di Molfetta – membro effettivo con funzioni di Presidente,
- Dott. Carlo Schiavone - membro effettivo.

Assistono e collaborano la dott.ssa Raffaella Ladiana, Dirigente della Direzione Amministrativa/gare e contratti ed il rag. Aurelio Svelto, Responsabile della Sezione Ragioneria.

Il Dott. Gabriele Umberto Mario Caputo – membro effettivo – interviene alle ore 15.40.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta invita a discutere della proposta di assestato/variazione del bilancio previsionale, come sottoposta all'attenzione del Collegio dei Revisori.

Il Presidente preliminarmente, evidenzia quanto richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il fax n. 7808 (doc. 1) nonché dal Mef con nota prot. 53605 del 21/06/2013 trasmessa allo stesso per conoscenza, in ordine all'applicazione delle disposizioni dell'art. 9, co. 1 del D.L. 78/2010. In proposito si invita l'Ente a voler relazionare con riferimento alle attività svolte ed a quelle che si stanno ponendo in essere per dare piena attuazione alla norma citata, con specificazione delle somme interessate dall'applicazione della ridetta disposizione normativa, secondo quanto già osservato dallo stesso Collegio nella relazione al rendiconto di cui al verbale n. 4/2013 ed in quelli precedenti sul tema.

Viene evidenziato che con nota 58522 del 08/07/2013 il Ministero dell'Economia e delle finanze ha fatto presente che “ [...] l'evoluzione delle tecniche di comunicazione consentono, allo stato attuale, un efficace dialogo virtuale tra i vari attori, sicuramente meno oneroso e comunque utile a ridurre la necessità della presenza fisica nel luogo di missione.” Il Collegio unanimemente invita l'Ente a pianificare tale tipologia di comunicazione anche per valutare possibili ulteriori risparmi tenuto conto tuttavia che comunque la gestione delle sedute nel numero e nella durata sono sempre state improntate al massimo rigore ed al rispetto del principio di buona amministrazione.

Il Collegio chiede notizie in ordine all'applicazione della L. 6 novembre 2012, n.190 e del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 con riferimento alla pubblicazione sul sito istituzionale dei bilanci di previsione e dei consuntivi in forma sintetica, aggregata e semplificata. La Dott.ssa Ladiana rappresenta che è stato pubblicato sul sito dell'Ente il bilancio di previsione 2013 così come approvato dai Ministeri competenti e che si provvederà, nel breve, a pubblicare il rendiconto così come richiesto e ciò sarà osservato anche per i successivi documenti di bilancio.

Il Collegio procede, quindi, all'esame della proposta di assestato/variazione del bilancio previsionale, come sottoposta all'attenzione del Collegio dei Revisori.

Il Collegio prende atto che dalla relazione del Presidente si evince che: “il presente assestato/variazione al bilancio è predisposto al fine di adeguare:

- il bilancio di previsione 2013 alle risultanze del rendiconto generale 2012, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con fax n. 7808 del 10.07.2013;



- le previsioni in uscita alle disposizioni normative e regolamentari intervenute successivamente alla redazione del bilancio di previsione ed alle indicazioni impartite dallo stesso Ministero vigilante in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013 con foglio prot. n. M_TRA/PORT/2066 del 19.02.2013." (doc. 2).

Il Collegio da atto che il preventivo finanziario, come previsto dall'art. 8 del regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'A.P., è distinto in "gestionale" e "decisionale". Il "decisionale", oggetto di deliberazione da parte del Comitato Portuale e di approvazione da parte dei Ministeri competenti, quindi del parere del Collegio medesimo, è ripartito per l'entrata e per l'uscita in **Unità Previsionali di Base (UPB)**.

Costituiscono variazioni di bilancio quelle che si registrano nell'ammontare complessivo delle citate **Unità Previsionali di Base (UPB)**.

Si prevedono VARIAZIONI di spesa in aumento per complessivi + € 2.467.077. Nello specifico:

A. Lo stanziamento iniziale della UPB 1 – Titolo I Spese correnti pari ad € 7.625.458 è rideterminato in € 10.142.535 con un incremento di + € 2.517.077 (incremento complessivo determinato da variazioni in aumento per € 2.634.308 e variazioni in diminuzione per € 117.231), in seguito alle variazioni operate sui capitoli:

a) U113/30 "Manutenzioni impianti, spese per pulizia e vigilanza uffici – spese di riscaldamento": - € 5.000;

U113/40 "Locazioni passive e leasing": - € 5.000;

U113/100 "Spese diverse connesse al funzionamento degli uffici": - € 10.000;

U113/150 "Spese di pubblicità": - € 15.000;

U121/40 "Spese promozionali e di propaganda": - € 74.206.

Trattasi dell'ulteriore riduzione per complessivi € 109.206, operata sulle spese per consumi intermedi conformemente alle disposizioni impartite dallo stesso Ministero vigilante - con il citato fax prot. n. M_TRA/PORT/2066 del 19.02.2013 - in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, con riferimento all'applicazione dell'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 95/2012 che prevede "...la riduzione delle spese per consumi intermedi, in misura pari ... al 10 per cento a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010".

Con il suddetto fax di approvazione del bilancio di previsione 2013, l'A.P. è stata invitata, infatti, a "voter rideterminare l'ammontare del versamento di cui all'art. 8, comma 3, del Decreto Legge 95/2012 alla luce delle indicazioni contenute nella Circolare MEF n. 31/2012 concernente le riduzioni di spesa per consumi intermedi: in proposito si precisa che nel calcolo, oltre alle voci contenute nella categoria "Uscite per l'acquisito di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese promozionali a qualsiasi titolo sostenute".

Per quanto precede, l'Ente ha provveduto all'inserimento tra le spese per consumi intermedi, oggetto di riduzione, anche quelle sostenute per fiere e convegni imputate al capitolo U121/40 "Spese promozionali e di propaganda", escluse nel precedente calcolo effettuato in sede di redazione del bilancio di previsione 2013.

Di tale operazione, ferme restando le osservazioni di cui al verbale n. 11/2012 del 29.11.2012 di approvazione del bilancio di previsione 2013, questo Collegio, ha preso altresì atto, con il verbale n. 2/2013 in data 13.03.2013 (doc. 3), al quale si rinvia.

b) U125/10 "Restituzione e rimborsi diversi" : + € 2.622.343.

L'importo si riferisce a parte dell'avanzo di amministrazione che viene utilizzato coerentemente al suo vincolo di destinazione. Tale importo è pari alla residua disponibilità del finanziamento assegnato con Decreto Interministeriale n. 357 del 13.10.2011 non utilizzata per compensare le minori entrate derivanti dall'applicazione della riduzione delle tasse di ancoraggio ex art. 5, comma 7-duodecies, del Decreto Legge n. 194 del 30/12/2009, convertito con Legge n. 25 del 26/02/2010. Detta somma dovrà

Handwritten signatures and initials.



essere versata, come chiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con foglio n. 2537 in data 01.03.2013(doc. 4), al Bilancio dello Stato sul capitolo 3570, Capo XV, "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti", Articolo 03 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari".

c) U126/30 "Oneri vari e straordinari": + € 3.940 (incremento complessivo determinato da variazioni in aumento per € 11.965 e variazioni in diminuzione per € 8.025).

La variazione in aumento pari a complessivi € 11.965 è destinata, come esposto al sub. a), al maggior versamento di € 8.977, ex art. 8, comma 3, Legge 7 agosto 2012, n. 135 ed al versamento di € 2.988, ex art. 1, commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (come meglio illustrato al successivo punto B.). Detta variazione in aumento è compensata dalla variazione in diminuzione di € 8.025. Tale riduzione costituisce, come chiarito dal Ministero vigilante con il fax n. 2066 cit., un'economia di spesa da non versare al bilancio dello Stato (pari ad € 8.025).

Lo stanziamento del capitolo pari a complessivi € 275.346 che ospita i versamenti al bilancio dello Stato risulta così rideterminato.

	Assestato/Variazione	Bilancio di previsione
Versamento ex art. 61 d.l. 112/2008 conv. dalla l. 133/2008	40.356	40.356
Versamento ex art. 1, commi 618/623 l. 244/2007	9.117	9.117
Versamento ex art. 6 comma 21 l. 122/2010	130.610	130.610
Versamento ex art. 5 comma 2, legge 7 agosto 2012, n. 135	//	8.025
Versamento ex art. 1 commi 141 e 142 della legge 24 dicembre 2012, n. 228	2.988	//
Versamento ex art. 5 comma 14, legge 7 agosto 2012, n. 135	11.678	11.678
Versamento ex art. 8 comma 3, legge 7 agosto 2012, n. 135	80.597	71.620

B. Lo stanziamento iniziale della UPB 2 – II Spese in conto capitale pari ad € 142.030.000 è rideterminato in 141.980.000 con un decremento di - € 50.000, a seguito della riduzione operata sul capitolo U212/50 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio".

Il Ministero vigilante - con fax prot. n. M_TRA/PORT/2066 del 19.02.2013 - in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, ha raccomandato l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, commi 141 e 142 della L. 24.12.2012 n. 228 che statuiscono che "....., negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi,.....".

Per quanto precede, come già preso atto da questo Collegio con il verbale n. 2/2013 cit., in ordine alla strutturazione composita del capitolo U212/50, "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio" che ospita detta tipologia di acquisti, oltre allo stanziamento per l'acquisto di macchine d'ufficio come meglio spiegato dagli uffici competenti, sono stati individuati:

- il limite di spesa per gli anni 2013 e 2014 (pari ad € 747,10);
- l'importo da versare al bilancio dello Stato, imputato al capitolo U126/30 "Oneri vari e straordinari" (pari ad € 2.988,38);
- la previsione del capitolo U212/50 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio", come segue:

U212/50 "Acquisto di mobili e macchine d'ufficio"	Previsione iniziale 2013	Variazione	Previsione definitiva 2013
	€ 200.000	- € 50.000	€ 150.000

Tale stanziamento risulta come detto possibile solo per le spese inerenti le macchine d'ufficio permanendo il limite per mobili ed arredi pari ad € 747,10 come sopra specificato, da monitorarsi a cura degli uffici competenti.

[Handwritten signatures]



In relazione a tutto quanto sopra l'assestato/ variazione al bilancio di previsione 2013 presenta, a seguito della predetta variazione in uscita, un incremento di spesa per complessivi + € 2.467.077, come risulta dai prospetti che seguono.

	Bilancio di previsione 2013	Assestato/variazione al bilancio di previsione 2013	Differenza
U.PB 1.2 – Entrate diverse -Titolo I – Entrate correnti	27.555.474	27.555.474	//
UPB 2 – Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Titolo II – Entrate in conto capitale	67.188.723	67.188.723	//
UPB 3 – Entrate aventi natura di partita di giro – Titolo III - Partite di giro	1.217.500	1.217.500	//
TOTALE ENTRATE	95.961.697	95.961.697	//

	Bilancio di previsione 2013	Assestato/variazione al bilancio di previsione 2013	Differenza
UPB 1 - Titolo I – Uscite correnti	7.625.458	10.142.535	+ 2.517.077
UPB 2 - Titolo II – Uscite in conto capitale	142.030.000	141.980.000	- 50.000
UPB 3– Titolo III - Partite di giro	1.217.500	1.217.500	//
TOTALE SPESE	150.872.958	153.340.035	+ 2.467.077

	TOTALE ENTRATE	TOTALE SPESE	Differenza
Bilancio di previsione 2013	95.961.697	150.872.958	- 54.911.261
Assestato/variazione al bilancio di previsione 2013	95.961.697	153.340.035	- 57.378.338

La differenza di € 57.378.338, superiore per € 2.467.077 della differenza negativa del bilancio di previsione 2013 (€ 54.911.261), trova copertura nell'avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.2012 (pari ad € 169.417.535) che appare rispettoso dell'art. 42 c. 3 del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in relazione alla dinamica che emerge dal quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria presentato a questo Collegio (doc. 5).

Il Bilancio di previsione, a seguito della variazione, presenta un avanzo di parte corrente di € 17.412.939 generato dalla differenza positiva tra entrate di parte corrente per € 27.555.474 ed uscite di parte corrente per € 10.142.535 impiegato a finanziare le spese previste in conto capitale.

	Totale entrate correnti	Totale spese correnti	Differenza
Bilancio di previsione 2013	27.555.474	7.625.458	19.930.016
Assestato/variazione al bilancio di previsione 2013	27.555.474	10.142.535	17.412.939

Handwritten signature



L'assestato/variazione presenta, come da rendiconto generale approvato con fax prot. n. M_TRA/PORTI/7808 del 10.07.2013, nella "SITUAZIONE AMMINISTRATIVA" (doc. 6) un avanzo di amministrazione al 31.12.2012 di € 183.616.463, il cui vincolo è per:

1. € 879.746 per TFR;
 2. € 8.422.845 per investimenti;
 3. € 254.150 per residui attivi di difficile esigibilità, per la riscossione dei quali l'Ente ha avviato le procedure per il relativo recupero;
 4. € 4.514.107 quale differenza tra il finanziamento di € 34.590.000 destinato alla piastra portuale - accertato nel 2005 - ed il finanziamento pari ad € 30.075.893 assegnato con decreto interministeriale n 43 del 7.12.2013 per la medesima finalità;
 5. € 2.622.343 per la restituzione della parte di finanziamento ex D.I. n. 357 del 13.10.2011 non utilizzato per l'applicazione della riduzione delle tasse d'ancoraggio;
 6. € 128.080 relativo alle quote di partecipazioni detenute;
- per un totale di € 16.821.271.

Con l'assestamento in atto, a seguito della necessità di procedere alla restituzione della parte di finanziamento ex D.I. n. 357 del 13.10.2011 non utilizzata per l'applicazione della riduzione delle tasse d'ancoraggio, pari ad € 2.622.343, si procede ad applicare al bilancio la parte di avanzo necessaria a tale restituzione per la parte non coperta dal saldo positivo derivante dalle variazioni di cui allo stesso assestamento:

A. SALDO POSITIVO DA ASSESTAMENTO	+ 155.266
B. VALORE DELL'AVANZO ULTERIORMENTE APPLICATO IN QUESTA SEDE	+ 2.467.077
C. SOMME DA RESTITUIRE	2.622.343

Il preventivo economico presenta un avanzo pari ad € 17.235.678 destinato in parte alla realizzazione di investimenti in ambito portuale.

Dal delineato quadro dell'assestato/variazione del bilancio di previsione finanziario, il preventivo economico evidenzia i seguenti valori:

Valore della produzione	€ 27.455.474
Costi della produzione	€ 10.034.450
Differenza	€ 17.421.024
Proventi finanziari	€ 90.000
Oneri straordinari	€ 275.346
Avanzo economico	€ 17.235.678

Si riportano di seguito le differenze tra le macro voci del preventivo economico allegato al bilancio di previsione ed il preventivo economico allegato all'assestato/variazione al bilancio di previsione.

RISULTATI DIFFERENZIALI	ASSESTATO/ VARIAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	DIFFERENZE
	2013	2013	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Totale valore della produzione (A)	27.455.474	27.455.474	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Totale Costi (B)	10.034.450	7.521.313	2.513.137
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	17.421.024	19.934.161	-2.513.137
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	90.000	90.000	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	275.346	271.406	3.940

[Handwritten signatures]



Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - D + - E)	17.235.678	19.752.755	-2.517.077
Imposte dell'esercizio			41
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico	17.235.678	19.752.755	-2.517.077

Il Collegio acquisisce il documento "raccordo tra preventivo economico e preventivo finanziario" predisposto dall'Ufficio Ragioneria (doc. 7), prende visione dell'allegato bilancio di previsione pluriennale in entrata ed in uscita i cui stanziamenti risultano coerenti con le variazioni di che trattasi ed, esaminate le ipotesi di variazione sottoposte alla propria valutazione corredate dalla relazione del Presidente, nel richiamare i contenuti di cui al verbale n. 11/2012 del 29.11.2012 di approvazione del bilancio di previsione 2013, con le osservazioni di cui al presente verbale, esprime parere favorevole di regolarità contabile.

In ordine all'applicazione del DPCM 12 dicembre 2012 recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle missioni delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 11, comma 1 lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91", il Collegio prende atto della nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 6960 del 18.06.2013(doc. 8).

Copia del presente verbale viene trasmesso al Presidente dell'Autorità Portuale; copia del presente verbale viene, altresì, trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dip. Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza Pubblica; copia del presente verbale viene altresì trasmessa al Ministero dell'Infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti sezione controllo Enti. Tali adempimenti vengono affidati alla dott.ssa Ladiana.

Alle ore 19.30 il Collegio, letto, approvato e sottoscritto il presente verbale decide di aggiornarsi.

Il Presidente: Michele DI MOLFETTA

Il Componente: Gabriele Umberto Mario CAPUTO

Il Componente: Dott. Carlo SCHIAVONE

